



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini

TUTTOFABI

Anno VII - 01/06/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

Iscriviti a Fabi News



LINEA DIRETTA COL SEGRETARIO GENERALE DELLA FABI su www.landosileoni.it

REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI SU www.fabi.it E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE

IL SOLE 24 ORE mercoledì 1 giugno 2011

LE STIME DELL'ABI «L'auspicio è che l'occupazione resterà a livello stimato di 30-40mila addetti»

PAGINE A CURA DI Andrea Curiat

Circa 400 esodi tra prepensionamenti e uscite volontarie dai grandi gruppi bancari nel Lazio. Altri 400 posti di lavoro perduti nel comparto creditizio, fra cassaintegrati e disoccupati delle banche estere (per il 30-40%) e delle società finanziarie (per il restante 60-70%). È il bilancio delle ristrutturazioni avvenute nella regione nel corso degli ultimi 2 anni, secondo stime della Fisac-Cgil di Roma e Lazio. «A questi dati - commentano dalla Fisac - va aggiunta la fuoriuscita di personale non iscritto alle 7 sigle sindacali principali del comparto bancario-finanziario nel Lazio, di cui non siamo al corrente. Il tasso di sindacalizzazione nella regione, comunque, sfiora l'80 per cento». Nel corso degli ultimi anni, si sono succedute infatti le riorganizzazioni di Unicredit, Gruppo Ubi e Banco Popolare. Nel 2011 sarà la volta dell'attuazione del piano industriale di Banca Intesa e dell'aggiornamento di Ubi, Banco Popolare e Mps. La ristrutturazione bancaria nel Lazio, però, non è fatta solo di prepensionamenti e fuoriuscite. I principali gruppi bancari attivi nella regione sono anche impegnati nel recruiting di nuovi professionisti in grado di fare fronte alle esigenze di una clientela sempre più attenta alla gestione del proprio risparmio. Nel corso del 2011 Mps inserirà 40-60 giovani nel Lazio, Bnl-Bnp aprirà quattro nuove agenzie a Roma, e l'auspicio di Antonio Muto, nuovo presidente della commissione regionale Abi Lazio e responsabile per il centro Italia di Unicredit, è che l'occupazione nella regione si mantenga stabile a un livello stimato di circa 30-40mila addetti bancari. Secondo i sindacati, però, il saldo sarà negativo. I dati Fisac parlano di 2,8 fuoriuscite per ogni nuovo inserimento nel comparto bancario laziale. **Anche le stime della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) confermano un rapporto di 2,5 a 1. Lando Sileoni, segretario generale della Fabi, commenta così le strategie odierne delle banche laziali:** «I piani industriali già conclusi avevano l'obiettivo di creare sportelli con un massimo di 3-4 addetti. Oggi c'è una nuova tendenza: togliere i dipendenti dalle agenzie e utilizzarli sul territorio con funzioni commerciali, per procacciare nuovi clienti strappandoli alle altre banche. Nei piccoli centri periferici? continua Sileoni? e dove c'è una concentrazione molto elevata di sportelli, le banche creano una filiale madre capofila con un direttore unico cui fanno riferimento altre due sedi». In sostanza si accorpano le funzioni decisionali di tre diverse agenzie in una sola sede, mantenendo la presenza sul territorio ma eliminando la necessità di due dirigenti su tre. «Una strategia paradossale - aggiunge Sileoni - se si pensa che tutte le banche oggi parlano di recupero del territorio e poi in sostanza si muovono nella direzione opposta. E intanto i bancari con maggiore professionalità vengono destinati al Nord Italia». Negativo anche il giudizio della Federazione italiana bancari e assicurativi (Fiba) sullo scenario attuale del Lazio: «Siamo in una fase molto difficile. Abi ha disdetto l'accordo del 2001 che garantiva la gestione delle fuoriuscite con l'accesso volontario dei lavoratori al fondo di solidarietà, l'ammortizzatore a sostegno del reddito che si usa per i prepensionamenti della categoria. È un tentativo di cambiare le dinamiche sindacali che rischia di mettere fine alla concertazione e al dialogo tra le forze sociali, in un momento in cui l'indice di



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 01/06/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

concentrazione del settore è salito da 600 a 760 su una scala da 1 a 1000».© RIPRODUZIONE
RISERVATA

[Return](#)

.C.